



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

DECRETO del PRESIDENTE N. 120

OGGETTO: “Centro socio-educativo territoriale” e “Centro di aggregazione territoriale” nella Comunità delle Giudicarie: approvazione del bando e allegati per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e individuazione del relativo contributo.

L'anno **duemilaventicinque** addì quattro del mese di novembre alle ore 15:00 nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, il Presidente della Comunità, dott. Giorgio Butterini, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

OGGETTO: “Centro socio-educativo territoriale” e “Centro di aggregazione territoriale” nella Comunità delle Giudicarie: approvazione del bando e allegati per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi ai sensi dell’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e individuazione del relativo contributo.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA’ DELLE GIUDICARIE

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 20 novembre 2024 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie”.

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 20 novembre 2024, in base a quanto disposto dall’articolo 162 del Testo Unico dell’ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 120 di data 30 dicembre 2024 ad oggetto: “Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2025 - 2027”.

PREMESSO che:

- la legge Provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- la Provincia Autonoma di Trento ha delineato un sistema provinciale delle politiche sociali rivolto all’inclusione, alla solidarietà e all’integrazione sociale riconoscendo un ruolo fondamentale dei soggetti appartenenti al Terzo settore;
- la L.P. 27.7.2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” è il riferimento normativo di settore e che nel 2014 è intervenuta la normativa comunitaria che ha introdotto per la prima volta regole particolari da applicare nelle procedure per l’affidamento dei servizi sociali riconoscendo la specificità che connota questi servizi;
- la Comunità delle Giudicarie:
 - in coerenza con il principio della sussidiarietà orizzontale, nonché con il codice del terzo settore e con la legislazione provinciale in materia di servizi sociali, riconosce negli enti del terzo settore, per la loro presenza e radicamento sul territorio, una risorsa fondamentale con cui interagire nella definizione e realizzazione delle politiche sociali;
 - sostiene e valorizza le forme associative e le organizzazioni di volontariato secondo il principio di parità di trattamento dei richiedenti, quando queste svolgono attività che rientrano nelle finalità dell’ente o nei propri interessi generali.
- l’art. 22, comma 3, lett. e) della L.P. 27.07.2007, n. 13, prevede che gli enti locali possano erogare gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “concessione di contributi a soggetti accreditati, secondo quanto previsto dall’articolo 36 bis”;
- con Decreto del Presidente della Provincia del 09.04.2018, n. 3-78/Leg. è stato emanato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito Regolamento di esecuzione, entrato in vigore il 1 luglio 2018;
- l’autorizzazione e l’accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale, disciplinati dal sopra citato Regolamento, costituiscono *“titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali”* (art. 20, comma 1 L.P. 13/2007);
- l’art. 9 del Regolamento di esecuzione contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per le aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall’articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l’altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione, che sostituisce il precedente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020;

RICORDATO che con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17.04.2025 sono state approvate le “Linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento”, che hanno sostituito le precedenti, approvate con deliberazione n. 174 del 07.02.2020.

DATO ATTO che, tra i servizi a disposizione dei residenti della Comunità delle Giudicarie, rientrano quello dell’area “Età evolutiva e genitoriale” semiresidenziale denominato “**Centro socio-educativo territoriale**” e quello dell’area “Servizi territoriali” denominato “**Centro di aggregazione territoriale**”

RICORDATO che:

- con decreto del Commissario della Comunità delle Giudicarie n.81 di data 19.07.2022 era stato assunto l’atto di indirizzo inerente la procedura di affidamento dei servizi dell’area “Età evolutiva e genitoriale” e nello specifico quelli di carattere semiresidenziale “Centro socio educativo territoriale”, stabilendo che la procedura individuata è quella del contributo, così come risultante dalla piattaforma PASSO;
- con decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n.3 di data 13.09.2022 era stato assunto l’atto di indirizzo inerente la procedura di affidamento del servizio di “Centro di aggregazione territoriale”, stabilendo che la procedura individuata è quella del contributo, così come risultante dalla piattaforma PASSO;
- con decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n.10 di data 4.10.2022 era stato approvato il bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi ai sensi dell’art.36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n.13, dei centri socio educativi territoriali e dei centri di aggregazione territoriali nella Comunità delle Giudicarie e lo schema di convenzione; con lo stesso provvedimento è stato individuato il relativo contributo per le annualità 2023, 2024 e 2025;
- con il bando prot. n. 11415/22.8.1 di data 05 ottobre 2022 e successiva determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 675 di data 30 novembre 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva e la concessione dei contributi ai progetti ammessi al finanziamento.

RICHIAMATE le “Linee Guida E in materia di finanziamento a contributo di servizi, interventi ed attività sociali” di cui alla citata deliberazione n. 548/2025 (recante “Linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento dei servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento”) che al paragrafo 1 (pag. 86), in attuazione di quanto previsto al comma 1 dell’art. 36 bis, individua quali servizi e interventi finanziabili con questo strumento, gli “interventi socio-assistenziali” come definiti ed elencati agli artt. da 31 a 34 della l.p. 13/2007 e disciplinati nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali, adottato ai sensi dell’art. 3 del d.p.p. 3/2018.

DATO ATTO che sia il “Centro socio educativo territoriale” che il “Centro di aggregazione territoriale” rientrano tra gli interventi del Capo V della L.P. 13/2007, ed in particolare tra quelli integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare, di cui all’art. 34, comma 2, lett. b).

ATTESO che con proprio decreto n. 115 di data 28.10.2025 è stato assunto l’atto di indirizzo inerente la scelta della modalità e degli strumenti di realizzazione dei seguenti servizi: area “Età evolutiva e genitorialità” - semiresidenziale - “Centro socio-educativo territoriale” e area “Servizi territoriali” - “Centro di aggregazione territoriale” stabilendo di individuare, per le motivazioni esposte nel provvedimento e che qui s’intendono integralmente riportate, lo strumento del finanziamento mediante contributo ai sensi dell’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 per la realizzazione di tali servizi, così come risultante dalla piattaforma PASSO – Piattaforma Affidamento Servizi socio-assistenziali – che consente di individuare i possibili strumenti di affidamento/finanziamento a regime attraverso lo strumento della pianificazione.

DATO ATTO che, dall’analisi del contesto e delle caratteristiche dei servizi svolta secondo quanto indicato nelle “Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di realizzazione di servizi e interventi socio-assistenziali”, contenute nell’Allegato A alla citata deliberazione n. 548/2025, i cui esiti sono riportati negli allegati al decreto n. 115 di data 28.10.2025 citato e qui riportati (Allegato 1 e Allegato 2), è emerso, infatti, che lo strumento di realizzazione più idoneo per entrambi i servizi è costituito dall’art. 36 bis della L.P. 13/2007, che prevede la possibilità per la Provincia o per gli enti locali competenti di concedere, al soggetto selezionato secondo le procedure indicate al comma 3 del medesimo articolo, un contributo a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione di servizi e interventi socio-assistenziali.

EVIDENZIATO che il contributo deve essere concesso nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato: a tale proposito si ritiene che sia il “Centro socio educativo territoriale” che il “Centro di aggregazione territoriale” siano da qualificarsi come servizi di natura non economica per le motivazioni

indicate nell'Allegato 3 "Motivazioni SINEG" al presente decreto, che contiene specifico ed apposito approfondimento in merito; si qualificano pertanto i contributi concessi come "non aiuti" ai fini della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

RICORDATO che il comma 1 dell'art. 36 bis della L.P. 13/2007 prevede che la Giunta provinciale individui preliminarmente i servizi e gli interventi socio-assistenziali cui è applicabile la medesima norma.

ATTESO che l'attuale servizio "Centro di aggregazione territoriale" è realizzato in modo integrato dagli enti che gestiscono i "Centri socio educativi territoriali", pur mantenendo peculiarità, attività, modalità di accesso e progettuali, diversificate in base al servizio, e dato atto che tale modalità appare efficace data la configurazione geografica del territorio.

RITENUTO pertanto opportuno predisporre un unico bando che preveda un contributo che finanzia sia il servizio "Centro di aggregazione territoriale" il "Centro socio educativo territoriale", in modo da consentire l'ottimizzazione dei costi di gestione e le risorse in termini di operatori/educatori coinvolti, fornendo ai cittadini beneficiari una risposta integrata e interconnessa con il territorio di riferimento.

EVIDENZIATO che i contributi sono riferiti ad un periodo che decorre presumibilmente dal 1° gennaio 2026 e termina il 31 dicembre 2028 per un massimo di spesa complessiva pari ad Euro 2.640.000,00=, importo che potrà essere rideterminato in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio dei Servizi.

PRECISATO che l'importo complessivo sopra citato è così suddiviso sui diversi ambiti:

- Val Rendena: € 180.000,00 all'anno (totali € 540.000,00 per 3 anni),
- Giudicarie Esteriori: € 200.000,00 all'anno (totali € 600.000,00 per 3 anni),
- Busa di Tione: € 250.000,00 all'anno (totali € 750.000,00 per 3 anni),
- Valle del Chiese: € 250.000,00 all'anno (totali € 750.000,00 per 3 anni).

DATO ATTO che ciascun partecipante può presentare domanda per un singolo ambito territoriale o per più ambiti; resta inteso che ad ogni ambito territoriale corrisponde un progetto ed una relativa domanda.

CONSIDERATO che, con il presente provvedimento, si intende procedere, in coerenza con i provvedimenti sopraelencati, all'approvazione del "Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi "Centro socio educativo territoriale" e "Centro di aggregazione territoriale", ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13", di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che il Bando, in particolare, descrive puntualmente lo specifico intervento e, tra il resto, indica i requisiti di partecipazione alla selezione, le informazioni sulla presentazione della domanda e sul procedimento, le spese ammissibili a contributo, le modalità per la liquidazione del contributo e la relativa rendicontazione, nonché, nel proprio Allegato 4.1, individua le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti.

VISTO altresì lo schema provvisorio di convenzione pluriennale allegato al Bando (Allegato 4.2) tra la Comunità e il soggetto gestore o i soggetti gestori, la cui sottoscrizione è da considerarsi quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione del contributo ai sensi dell'art. 28 della l.p. 23/1992 e accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.p. 13/2007, e ritenuto meritevole di approvazione.

EVIDENZIATO che tale schema disciplina, tra il resto, la possibilità di sottoporre la convenzione a revisione, su iniziativa della Comunità, tenuto conto sia dell'andamento dei servizi, del fabbisogno, o in caso di eventi straordinari o non previsti, eventualmente tramite una co-progettazione con i soggetti gestori. Altri contenuti potranno essere individuati dal Servizio Socio-assistenziale al momento dell'approvazione dello schema definitivo di convenzione, anche per valorizzare i progetti presentati dai soggetti assegnatari, in sede di partecipazione alla procedura.

PRECISATO che:

- l'ammontare del contributo per quanto riguarda in particolare le spese generali, nel calcolo della stima, si è tenuto conto della percentuale media di incidenza di dette spese per le organizzazioni che si occupano della gestione di servizi socio-assistenziali;

- ai fini della verifica della congruità dell'importo complessivo del contributo così determinato, la somma dei valori risultanti è stata comparata con quelli riferiti alle medesime voci di spesa, esposti nel rendiconti presentati negli ultimi anni dagli attuali gestori del servizio. Il risultato ottenuto è in linea con l'andamento storico di tali spese.

VISTI altresì il modulo per la domanda di contributo e il fac-simile per la presentazione della proposta progettuale di cui all'allegato 4.3, nonché lo schema di Accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 di cui all'allegato 4.4, e ritenuto di procedere alla loro approvazione.

DATO ATTO che l'importo del contributo è subordinato al finanziamento provinciale delle attività socio-assistenziali di livello locale.

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio Socio-assistenziale demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio socio assistenziale:

- a) l'adozione dell'ulteriore modulistica necessaria per le richieste del contributo;
- b) la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti;
- c) l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del soggetto o dei soggetti assegnatari del contributo;
- d) la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
- e) l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione e la stipula delle stesse.

PRECISATO che la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 dovrà essere effettuata dal legale rappresentante della Comunità delle Giudicarie.

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, al fine di procedere con la pubblicazione del Bando e l'affidamento del servizio nei tempi necessari a garantire la prosecuzione del servizio dal 01.01.2026.

CONSIDERATO opportuno, per le medesime ragioni, autorizzare l'avvio dell'attività anche nelle more della stipula della convenzione.

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, vista la necessità di dare avvio alle procedure per dare continuità ai servizi a decorrere dal 01.01.2026.

SENTITO il Comitato Esecutivo in merito.

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e tecnico-contabile dell'atto, espressi ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

VISTO quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalle LL.PP. 3/2006 e 7/2022, nonché dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie,

D E C R E T A

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e negli Allegati 1 e 2 costituenti parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale strumento per finanziare sia il "Centro socio educativo territoriale" che il "Centro di aggregazione territoriale" il contributo disciplinato dall'art. 36 bis della l.p. 13/2007;
2. di individuare, quale modalità di scelta del beneficiario, la procedura del bando indicata al comma 3 del citato art. 36 bis, nell'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento di cui agli artt. 2 e 19 della l.p. 23/1992;
3. di qualificare, per le motivazioni indicate nell'Allegato 3 al presente decreto, che contiene specifico ed apposito approfondimento, i servizi in oggetto come SINEG, servizi di natura non economica e di qualificare i contributi concessi come "non aiuti" ai fini della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato;

4. di approvare, conseguentemente, il “Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi “Centro socio-educativo territoriale” per minori e “Centro di aggregazione territoriale”, ai sensi dell’art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13” contenuto nell’Allegato 4, le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti contenuti nell’Allegato 4.1 al bando, lo schema provvisorio di Convenzione contenuto nell’Allegato 4.2 al bando, il modulo per la domanda di contributo e il fac-simile per la presentazione della proposta progettuale di cui all’Allegato 4.3, lo schema di Accordo di contitolarità ai sensi dell’art. 26 del Regolamento UE 2016/679 di cui all’allegato 4.4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che il contributo complessivo massimo, per la gestione del servizio di cui al precedente punto 4, è pari ad Euro 2.640.000,00 ed è riferito ad un periodo che decorre presumibilmente dal 1 gennaio 2026 e termina il 31 dicembre 2028. Tale importo potrà essere rideterminato in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio del servizio; resta inteso che l’importo del contributo è subordinato al finanziamento provinciale delle attività socio- assistenziali di livello locale;
6. di precisare che l’importo complessivo sopra citato è così suddiviso sui diversi ambiti:
 - Val Rendena: € 180.000,00 all’anno (totali € 540.000,00 per 3 anni),
 - Giudicarie Esteriori: € 200.000,00 all’anno (totali € 600.000,00 per 3 anni),
 - Busa di Tione: € 250.000,00 all’anno (totali € 750.000,00 per 3 anni),
 - Valle del Chiese: € 250.000,00 all’anno (totali € 750.000,00 per 3 anni);
7. di dare atto che ciascun partecipante può presentare domanda per un singolo ambito territoriale o per più ambiti; resta inteso che ad ogni ambito territoriale corrisponde un progetto ed una relativa domanda;
8. di prenotare la spesa di Euro 2.640.000.00, prevista dal presente provvedimento, imputando le somme in base alla loro esigibilità, sul capitolo 121131 art. 10 codice 1.03.02.15.008 missione 12 programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 3 *“Assunzione rette affido a strutture educativo-assistenziale a carattere semi-residenziale ivi compresi gli interventi per favorire il completamento del progetto educativo”* nel seguente modo:
 - Euro 880.000,00 nell’esercizio finanziario 2026,
 - Euro 880.000,00 nell’esercizio finanziario 2027,
 - Euro 880.000,00 nell’esercizio finanziario 2028; la prenotazione sarà perfezionata a seguito dell’approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2026-2028;
9. di demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio socio assistenziale:
 - a) l’adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo;
 - b) la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti;
 - c) l’approvazione della graduatoria e l’individuazione del soggetto o dei soggetti assegnatari del contributo;
 - d) la quantificazione dell’esatto ammontare delle relative spese, l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
 - e) l’approvazione degli schemi definitivi di Convenzione e la stipula delle stesse;
10. di dare atto che l’Accordo di contitolarità ai sensi dell’art. 26 del Regolamento UE 2016/679, inerente il trattamento dei dati personali relativi ai servizi oggetto del bando, allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità delle Giudicarie;
11. di dare atto che la tipologia di spesa di cui al presente provvedimento non necessita di acquisizione del codice unico di progetto (CUP), in quanto si tratta di attività socio-assistenziali;
12. di rinviare a successivo provvedimento l’assunzione dell’impegno di spesa e l’attribuzione del Codice univoco di gara (CIG), da effettuarsi al momento dell’individuazione dei soggetti beneficiari del contributo;
13. di autorizzare l’avvio dell’attività, al fine di garantire la continuità del servizio, dopo l’approvazione della graduatoria anche nelle more della stipula della convenzione;
14. di disporre la pubblicazione del bando e dei relativi allegati sul sito web della Comunità delle Giudicarie;

15. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
16. di dare evidenza che, avverso il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, è ammessa opposizione da presentare al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale.

---000*000---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini
f.to digitalmente

il Segretario

dott. Michele Carboni
f.to digitalmente

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).